



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI. 2.6.5.7

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/189

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere MALANCHINI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: COLOMBO e FORATTINI.

Consiglieri assenti: BASAGLIA COSENTINO, BRIANZA, CORBETTA, FONTANA, FRANCO, PALMERI e VIOLI.

Risultano pertanto presenti n. 71 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: RISOLUZIONE INERENTE LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - STRATEGIA EUROPEA PER LA PLASTICA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE - COM (2018) 28 FINAL DEL 16 GENNAIO 2018 E SULLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA (LIFE) E ABROGA IL REGOLAMENTO (UE) N. 1293/2013 - COM (2018) 385 FINAL DEL 1 GIUGNO 2018.

INIZIATIVA: COMMISSIONI CONSILIARI VI e I (ARTICOLO 104 DEL REGOLAMENTO GENERALE)

CODICE ATTO: RIS/0007

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 7 approvata in sede congiunta dalle commissioni consiliari VI e I in data 24 ottobre 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	71
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 7 inerente la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 final del 1 giugno 2018, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- il Trattato sull’Unione europea (TUE) e in particolare:
 - l’articolo 5 in cui si stabilisce che l’esercizio delle competenze dell’Unione europea (UE) si debba fondare sui principi di sussidiarietà e proporzionalità e che in virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva, l’Unione europea interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell’azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell’azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione europea;
 - l’articolo 12 che riconosce il contributo dei Parlamenti nazionali al buon funzionamento dell’Unione europea;
 - l’articolo 13, comma 4, che attribuisce al Comitato delle regioni funzioni consultive di supporto al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione;
- l’articolo 4 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) che definisce i settori di competenza concorrente dell’UE con quella degli Stati membri;
- l’articolo 117, quinto comma, della Costituzione che riconosce la partecipazione delle regioni, nelle materie di propria competenza, alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi europei nel rispetto delle norme di procedura stabilite da leggi dello Stato;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea);
- l’articolo 39, comma 4, dello Statuto d’autonomia della Lombardia che prevede il coinvolgimento del Consiglio regionale nella definizione della posizione di Regione Lombardia nella formazione degli atti europei;
- la legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione europea), in particolare gli articoli 6 sulla partecipazione della Regione Lombardia alla fase di formazione del diritto dell’Unione europea;

- l’articolo 104 del Regolamento generale che prevede la possibilità per la commissione competente in materia di politiche europee di esprimere osservazioni, tramite apposita proposta di risoluzione, sui progetti di atti europei, anche su richiesta delle commissioni consultive competenti per materia;

visti altresì

- la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), ratificata con legge nazionale n. 65 del 15 gennaio 1994;
- l’“Accordo di Parigi” sui cambiamenti climatici siglato il 12 dicembre 2015;

preso atto delle

- comunicazioni della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni riguardanti:
 - la Strategia europea per la plastica nell’economia circolare - COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018;
 - il quadro di monitoraggio per l’economia circolare - COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018;
 - l’attuazione del pacchetto sull’economia circolare: possibili soluzioni all’interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti - COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018;
 - la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente - COM (2018) 340 final del 29 maggio 2018;
 - la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l’ambiente e l’azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 final del 1 giugno 2018;

richiamati

- il pacchetto di misure sull’economia circolare (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, L’anello mancante - Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare) - COM (2015) 614 final del 2 dicembre 2015;
- la Risoluzione n. 56, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione 22 marzo 2016, n. X/1021 in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, L’anello mancante - piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare – COM (2015) 614 final e alle proposte di direttive del Parlamento europeo e del Consiglio che modificano le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - COM (2015) 593 final; la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM (2015) 594 final; la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM (2015) 595 final nonché la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM (2015) 596 final, con osservazioni ai fini della partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell’Unione europea;
- la Risoluzione n. 98, approvata dalla I Commissione consiliare in sede deliberante con DCCR X/1677/1009 del 29 novembre 2017, in merito alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti relativamente alle misure contenute nel pacchetto “Winter Package - Energia pulita per tutti gli europei” (Pacchetto Energia);

considerato che

nel quadro degli impegni assunti dall'Unione europea nel 2015 con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati per il 2030 e in riferimento alla prima delle priorità strategiche del programma politico del Presidente della Commissione europea, "Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti", le proposte che compongono il pacchetto sull'uso e il riciclo della plastica sono state annunciate tra le iniziative per l'attuazione del "Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare", adottato dalla Commissione a dicembre 2015;

considerato che

- la proposta di Regolamento LIFE (COM (2018) 385 final del 1 giugno 2018) mira a trasformare l'Unione europea in una società pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici e, mediante il sostegno mirato ad azioni strategiche e di penetrazione del mercato, a salvaguardare la qualità dell'ambiente, proteggendo la salute umana e perseguendo l'uso accorto e razionale delle risorse naturali, ponendo maggiore accento sull'energia pulita, sulla tutela della natura e della biodiversità, sulla prosecuzione del sostegno alla transizione a un'economia circolare, sulla preservazione e il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua nell'UE, sull'attuazione del quadro 2030 per il clima e l'energia e sull'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- la "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare", richiamata in premessa (COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018), definendo gli obiettivi e gli strumenti da mettere in campo per favorire la transizione verso forme di progettazione, produzione, uso e riciclaggio più sostenibili e competitive, si pone il duplice obiettivo di tutelare l'ambiente e cogliere le opportunità di sviluppo derivanti da un approccio circolare del trattamento delle materie plastiche;
- il quadro di monitoraggio per l'economia circolare previsto nella COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018 ha l'obiettivo di valutare i progressi nella transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e prevede la raccolta di dati su dieci indicatori raggruppati in quattro fasi: produzione e consumo, gestione dei rifiuti, materie prime secondarie e competitività e innovazione;
- la comunicazione sull'attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti – COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018 si basa sull'assunto per cui la presenza di "sostanze problematiche" nei prodotti compromette il loro riciclaggio e riutilizzo, ostacolando lo sviluppo di un'economia circolare;

preso atto che

- con la Strategia presentata lo scorso 16 gennaio la Commissione europea intende fare dell'Europa la capofila nella lotta alla plastica;
- le misure indicate dalla Commissione riguardano tematiche ampie sulle quali l'azione europea si esplicherà prevalentemente attraverso la definizione di indicazioni, la previsione di campagne di comunicazione e di consultazione delle parti interessate e, in parte, anche con interventi di allineamento delle normative, con l'obiettivo di uniformare le condizioni del mercato europeo e renderlo più competitivo;
- tra gli obiettivi delle nuove misure, si segnala la previsione di arrivare entro il 2030 al riciclo di almeno la metà dei rifiuti in plastica, rendendo riutilizzabili o riciclabili, a costi sostenibili, tutti gli imballaggi (il cosiddetto packaging) in circolazione;
- le misure dovranno essere declinate a livello nazionale e regionale attraverso azioni da attuare sui territori in funzione del contesto specifico e delle realtà locali;

rilevato che

- i rifiuti plastici rappresentano una criticità nel sistema di gestione dei rifiuti urbani e che per superare queste difficoltà sono necessari interventi su più fronti, finalizzati a:
 - ridurre la produzione di rifiuti plastici;
 - migliorare il processo di riciclo e favorire lo sviluppo del mercato delle materie prime da recupero per poter chiudere il cerchio a valle della raccolta differenziata;
 - promuovere l'utilizzo del materiale riciclato;
- per ridurre i costi del riciclo è fondamentale intervenire sulle fasi di produzione e progettazione dei prodotti, investendo in processi innovativi;
- il 12 giugno 2018 su indicazione del Ministro Sergio Costa il dicastero dell'Ambiente lancia la proposta “Plastic Free Challenge” nell'ambito della campagna nazionale “#iosonoambiente”, e invita le istituzioni locali e territoriali a fare la loro parte, intraprendendo analoghe iniziative ad alto contenuto educativo con l'obiettivo di diminuire l'uso della plastica evitandone la dispersione nell'ambiente;
- un aspetto di fondamentale importanza riguarda l'educazione ambientale rivolta soprattutto ai più giovani: è necessaria un'informazione capillare nelle scuole primarie e secondarie sulle problematiche ambientali inerenti all'uso delle plastiche. A tal proposito, per dare il buon esempio alle generazioni future, sarebbe auspicabile che nelle mense scolastiche venissero sostituite le stoviglie di plastica con quelle compostabili o con le stoviglie di ceramica;

preso atto che

per raggiungere questi traguardi l'UE si prefigge un'armonizzazione delle norme sul ricorso alla responsabilità estesa del produttore e di quelle che regolamentano l'immissione sul mercato di nuovi materiali, anche attraverso la creazione di un contesto economico favorevole agli investimenti e all'innovazione;

rilevato che

- a livello nazionale e locale, rivestiranno un ruolo fondamentale anche gli strumenti di governance quali gli accordi tra autorità pubbliche e i diversi soggetti della filiera, nonché altre iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia, anche avviando campagne di sensibilizzazione in ordine alla riduzione, alla selezione e al riciclaggio dei rifiuti;
- visto il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura di Regione Lombardia, che alla Missione 18 “Politiche per la Montagna e programmazione negoziata” prevede che “sarà altresì riesaminata l'adeguatezza dei canoni riscossi per le concessioni per acque minerali”;

tenuto conto

dell'istruttoria svolta dalle Commissioni I “Programmazione e Bilancio” e VI “Ambiente e Protezione civile”;

invita il Governo italiano

- a farsi parte attiva nel processo di allineamento delle normative con l'obiettivo di uniformare le condizioni del mercato europeo e renderlo più competitivo;
- a promuovere azioni strategiche per la salvaguardia della qualità dell'ambiente, ponendo maggiore accento sull'energia pulita, sulla tutela della natura e della biodiversità, sulla prosecuzione del sostegno alla transizione a un'economia circolare e sull'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;

- a valutare l’adozione di strumenti incentivanti per tutti i soggetti e operatori economici impegnati in interventi di innovazione tecnologica finalizzati all’introduzione o sviluppo di processi produttivi sostenibili, in coerenza con gli obiettivi europei richiamati in premessa;
- ad avviare una massiva campagna di sensibilizzazione in ordine alle tematiche ambientali e in particolare ai temi della sostenibilità, dell’economia circolare, dell’utilità della riduzione, del riciclo e riuso e degli effetti dell’utilizzo delle materie plastiche;
- a sollecitare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ad ampliare, nel Piano dell’offerta formativa, il numero di ore destinate all’educazione ambientale, con la previsione di specifici approfondimenti sui temi della sostenibilità, dell’economia circolare, dell’utilità della riduzione del riciclo e riuso e degli effetti dell’utilizzo delle materie plastiche;
- a sollecitare gli enti locali affinché nelle mense sia previsto l’utilizzo di stoviglie e posate riutilizzabili, biodegradabili o riciclabili;
- a favorire la diffusione di sistemi di cauzione – rimborso per bottiglie in PET al fine di arginare l’abbandono di rifiuti di plastica nell’ambiente e di promuovere il riciclaggio. Tali sistemi, già sperimentati in cinque Stati europei (Germania, Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi ed Estonia), hanno consentito di raggiungere un tasso medio di raccolta del 94 per cento nel 2014;
- a introdurre nei “Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari”, nella sezione relativa alle “Condizioni di esecuzione - Clausole contrattuali”, al fine di ridurre i rifiuti in plastica prodotti, il divieto di utilizzo, nella fase di somministrazione e consumo dei pasti, di prodotti monouso;

invita la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di introdurre misure atte a incentivare comportamenti virtuosi in linea con gli obiettivi europei richiamati in premessa;
- a promuovere strumenti di supporto ai comuni per l’applicazione in ambito regionale della tariffa puntuale, prevista dal decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 aprile 2017 (Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati);
- a realizzare all’interno di tutti gli uffici della Giunta, del Consiglio e degli enti del Sistema regionale un programma condiviso di abbattimento dell’utilizzo di prodotti e imballaggi in plastica, favorendone la riduzione, il riuso, il riciclo e comunque la re-immissione nel circolo economico, prevedendo, altresì, che, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e con gli obiettivi richiamati in premessa, nei bandi per la fornitura di beni, lavori o servizi destinati alle strutture regionali, sia attribuito un maggior punteggio alle offerte che presentano un minore impatto sulla salute e sull’ambiente;
- a fronte di un concreto impegno delle imprese a realizzare processi di innovazione in coerenza con gli obiettivi globali ed europei di sostenibilità, a stipulare accordi con le associazioni di categoria al fine di creare sinergie in grado di contemperare le esigenze economiche e occupazionali delle imprese con quelle legate al processo di transizione verso un’economia più circolare;
- a istituire appositi spazi attrezzati idonei alla raccolta differenziata all’interno di tutti gli uffici della Giunta regionale, del Consiglio e degli enti del Sistema regionale;
- ad aggiornare i canoni regionali da imbottigliamento delle acque minerali, al fine di disincentivare, anche attraverso una maggiore differenziazione dei canoni, l’utilizzo, il consumo e la diffusione di bottiglie in plastica;

dispone, infine

di trasmettere la presente risoluzione, alla Giunta regionale, al Parlamento, al Governo, al Comitato delle Regioni e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Silvana Magnabosco)